

13/12/2016



FORMAZIONE - Altri 80mila giovani occupati in tre anni, almeno cinque nuove 'Scuole per il lavoro' nel Sud Italia, una rete di nuove imprese formative e start up in tutto il Paese: sono questi gli obiettivi concreti di un piano ambizioso degli enti di formazione professionale in risposta all'emergenza lavoro". Lo si legge in una nota di Cnos-Fap (organismo per la formazione professionale dei Salesiani), secondo cui "l'associazione degli enti di formazione professionale di ispirazione cristiana, che raccoglie la maggior parte dei Cfp del Paese, ha presentato a fine novembre scorso, una sperimentazione riguardo ai corsi gestiti insieme alle imprese nell'ambito del 'sistema duale' finanziato dal ministero del Lavoro e gestito dalle Regioni, che prevede la formazione di giovani tra i 15 ed i 24 anni sia nella formula dell'alternanza lunga sia in quella dell'apprendistato". La "chiave del successo di questo nuovo progetto sta nel legame molto stretto tra Centri di formazione professionale e 'imprese madrine', che insieme individuano le figure professionali richieste dal mercato e la rete di imprese interessate". Gli allievi saranno seguiti da formatori competenti nel metodo dell'"imparare facendo". Al termine di ogni percorso formativo, ciascun allievo, d'accordo con i formatori e i tutor aziendali, realizzerà un "capolavoro", cioè "un progetto compiuto tramite il quale dimostri di possedere anche le soft skill, cioè le competenze trasversali proprie di una persona consapevole e matura, di un lavoratore capace, di cittadino responsabile". Sulla base di questa impostazione sono partiti, o stanno per partire, centinaia di nuovi corsi in tutta Italia per giovani che desiderano acquisire una qualifica triennale o un diploma tecnico quadriennale secondo il modello Eqf (European Qualifications Framework) riconosciuto in tutta Europa

Fonte: agensir.it, 07/12/2016